

Beneficio CAPPELLANIA di San CARLO

- anno I604 - Inizia la fondazione del Beneficio da parte del Rev. don GASPARE VARADEO - Oblato di San Carlo con la costituzione di un Pio Legato rogato dal notaio SALA S. di CANTU'.
Pare che vi siano I32 pertiche di terra
Onere di 5 Messe alla Settimana
Jus Patronato spettante al Rev. Prevosto di Busto Arsizio don ARMIRAGLIO di Solbiate Olona
Dal I604 al I622 - reperimento di altri beni
- anno I622 II/6 Investitura del I° Cappellano nella persona del Rev. PIETRO ANTONIO GALLO con rogisto PUSTERLA (Ottaviano ?) di Lonate Ceppino
- anno I626 5/IO Il sig. FRANCESCO BERNARDINO della CROCE lega alla Chiesa di San CARLO del beneficio VARADEO , dei beni con obbligo di sante Messe
- anno I6I3 3I/I2 Il sig. ALMASIO TOMASO - lascito di casa -terre e giardino al Beneficio VARADEO , atto rogato da GIO BATTÀ PUSTERLA di CAIRATE.
Atti vari di vendite o livelli di terreni alla futura Cappellania VARADEO
- 23/9/I6I7 - atto PUSTERLA di Lonate Ceppino campi dei RONCHI famiglia
- IO/I/I6I8 - idem
- I8/I/I6I9 - atto GUSSONI - beni di VARADEO PAOLO (o Paolina ?)
- 5/6/I6I9 - atto PUSTERLA di Lonate Ceppino - vendita dei CARTABIA
- 3/I2/I620 - " " " " RONCHI
- 7/9/I62I - " " " " RONCHI
- I8/3/I622 - " " " " CROCE Ser F.co Bern°
- 7/IO/I26 - ARMIRANUS di Lonate Ceppino " " RONCHI ?
- 4.I/I628 - De PAULUS - " " GORLA CRISTOFORO
- 4/4/I628 - ? " " GARIONIUS ?
- I4/4/I628 - MARTIGNONI di Lonate Ceppino " " VARADEO Bernardo seguono poi istr° rogati da VAGHUS di Capiago (Cantù) negli anni I639 - I647 - I648
- II/7/I634 - VARADEO don GASPARE - già Parroco di INTIMIANO (Cantù) ottiene la fondazione della Cappellania con rogito notarile approvato alla Curia Arcivescovile
- Il Rev. GALLO don PIETRO ANTONIO - nipote dello stesso - viene eletto I° Cappellano- Gli succederà poi in INTIMIANO come Parroco
- Come Cappellano risluta attivo in Gorla Maggiore facendo anche le veci di vice parroco quando don DIAMANTE CROCE è colpito di peste e muore per tale motivo

La Chiesa di San CARLO viene iniziata all'incirca nell'anno 1603/4 quando inizia la causa di beatificazione di San Carlo (istruttori del processo un MONETA ed un TERZAGHI)(stranamente legati alle famiglie di Gorla) e si conclude nel 1627 con la posizione della Campana.

(di questo fatto, tra le carte d'archivio vi si ritrova memoria)

E' tradizione, non confermata da scritti che la Chiesa di San Carlo sia stata usata come sepoltura degli appestati.

Ma a mio parere tale fatto è difficile da confermare, possono esserci state sepolture del colera del 1836 (ancora nel 1935 circa si sono rinvenuti cadaveri nei sotterranei della Chiesa stessa)

La CHIESA di San CARLO, i cui beneficio era composto da numerosi terreni già citati, a cui vennero aggiunti beni di un altro beneficio di un cappellano MONETA (1649) ,aveva ottenuto dalla popolazione di Gorla (ovvero dalla comunità) l'esenzione delle tasse di occupazione militare, dopo un co,vocato sulla pubblica piazza.

Il comune si era addossato il censo di L.100 circa per tale operazione, che venne poi eliminata.

Tale situazione dette modo nel 1911 ad un ricorso al Fondo di Religione per ottenere un riscatto di parte del beneficio (ricorso al Consiglio di Stato.)